



Ufficio d'Ambito di Bergamo

azienda speciale provinciale per la regolazione e il controllo della gestione del servizio idrico integrato

Via Andrea Moretti, 34 (Piazza Veronelli) – 24121 Bergamo - C.F. 95190900167

Tel. 035-211419 Fax 035-4179613

e-mail: info@atobergamo.it info@pec.atobergamo.it <http://www.atobergamo.it/>

PROGRAMMA DI CONTROLLO 2018 PER GLI SCARICHI DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI E ACQUE DI PRIMA PIOGGIA E LAVAGGIO DELLE AREE ESTERNE RECAPITATE NELLA RETE FOGNARIA DEI COMUNI RICADENTI NELL'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI BERGAMO AI SENSI DELLA D.G.R. 20 GENNAIO N. 8/11045 E D.D.G. 1 FEBBRAIO 2011 N. 796.

1. Oggetto, ambito di applicazione e finalità del Programma

- 1.1 Il Programma dei Controlli (nel seguito "Programma"), disciplina i criteri per la definizione e l'attuazione dei controlli ai sensi dell'art. 128, comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. da parte dell'autorità competente per l'anno 2018 in materia di scarichi di acque reflue industriali e di acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne nella rete fognaria dei Comuni ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Bergamo.
- 1.2 Il responsabile della definizione e dell'attuazione del presente Programma è l'"Ufficio d'Ambito di Bergamo - Azienda speciale per la regolazione e il controllo della gestione del Servizio Idrico Integrato" (nel seguito "Ufficio d'Ambito").
- 1.3 L'Ufficio d'Ambito risulta competente al rilascio sia delle autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura, che dei pareri allo scarico in pubblica fognatura contenuti nei provvedimenti rilasciati da altre autorità competenti; poiché l'autorità competente al controllo, di cui all'art. 128, sopra richiamato, è da individuarsi nell'ente che rilascia l'autorizzazione allo scarico, tale competenza è da ritenersi in capo all'Ufficio d'Ambito, sia per quanto riguarda le autorizzazioni dallo stesso rilasciate, sia per quanto riguarda gli scarichi autorizzati da altre autorità competenti, in quanto "soggetto competente in materia ambientale", che interviene nel procedimento sostituito da altre autorizzazioni uniche ovvero quello relativo agli scarichi di acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, di cui all'art. 48, comma 2, lettera i della l.r. 26/03 e s.m.i..
- 1.4 Sono esclusi dal Programma i controlli di scarichi recapitanti in fognatura provenienti da impianti soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale come previsto dal D. Lgs. 152/2006 parte II (IPPC), che saranno svolti dall'autorità competente avvalendosi di ARPA-Dipartimento di Bergamo in sede di visita ispettiva.
- 1.5 Restano escluse inoltre le verifiche relative alle sole prescrizioni autorizzative effettuabili d'ufficio per via amministrativa e ogni attività necessaria all'accertamento di scarichi industriali/prima pioggia assoggettati al R.R. 04/06 non autorizzati recapitanti in fognatura.
- 1.6 Il controllo degli scarichi di acque reflue nella rete fognaria deve assicurare che il sistema complessivo dei controlli assuma le caratteristiche di periodicità, diffusione, effettività e imparzialità prescritte dalla normativa.
- 1.7 Le attività ispettive sono finalizzate all'accertamento del rispetto delle prescrizioni normative nonché di quanto previsto nei provvedimenti autorizzativi e alla verifica delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi, anche attraverso l'effettuazione di prelievi e campionamenti dei reflui scaricati.

2 Criteri generali per la predisposizione del Programma

- 2.1 Il Programma è redatto sulla base delle indicazioni operative e dei criteri contenuti nel D.D.G. 796/11 (nel quale sono indicate le tipologie di scarichi, le modalità e la periodicità dei controlli che dovranno essere effettuati ai sensi dell'art. 12 comma 3, dell'allegato A della D.G.R. 20 gennaio 2010 n. 8/11045) e sulla base delle informazioni fornite dal Gestore del S.I.I. Uniacque S.p.A. (nel seguito "Gestore") e da ARPA-dipartimento di Bergamo (che fornirà come previsto dal punto 6 della D.D.G. 796/2011 lo stato dei corpi idrici interessati e relazione con i connessi obiettivi di qualità del Piano di gestione del distretto idrografico del bacino del fiume Po, gli esiti del monitoraggio/controlli sugli scarichi degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane e le conoscenze concernenti specifiche criticità), nonché delle conoscenze dell'Ufficio d'Ambito anche alla luce dei provvedimenti dallo stesso emessi.
- 2.2 Il Programma comprende:
- i controlli ordinari per la verifica del rispetto della normativa in materia di scarichi nella rete fognaria;
 - i controlli straordinari per il superamento dei valori limite di emissione su segnalazione di altre autorità/soggetti o in seguito a segnalazione di danni provocati dagli scarichi stessi al sistema di collettamento e depurazione da parte del Gestore del S.I.I.
- 2.3 Il Programma, come definito dal punto 4.1. "Indicazioni generali" della D.D.G. n. 796/2011, garantisce il controllo degli scarichi contenenti le sostanze pericolose di cui all'art. 108, comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., stante il potenziale impatto delle stesse sui ricettori finali degli sfioratori di piena e dello scarico dell'impianto di trattamento delle acque reflue urbane.
- 2.4 Nel caso di scarichi autorizzati all'interno di provvedimenti rilasciati da Enti diversi dall'Ufficio d'Ambito (ad es. AUA, Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208, procedimenti di bonifica ecc.) si procederà, se possibile, a programmare i controlli ordinari congiuntamente agli altri Enti coinvolti, ad esempio il Gestore del S.I.I., nel procedimento autorizzativo.
- 2.5 Per la classificazione degli scarichi si fa riferimento all'allegato 1 dell'Appendice A del D.D.G. 796/11, la quale associa, tra l'altro, ad ogni tipologia una periodicità di controlli.

Tabella 1 - D.D.G. 796/11 - tab. 1

Tipologia A	Scarichi di acque reflue industriali contenenti le sostanze pericolose di cui alla tabella 3/A dell'allegato 5 parte III del d.lgs.152/2006 e provenienti dagli specifici cicli produttivi indicati nella medesima tabella
Tipologia B	scarichi di acque reflue industriali contenenti le sostanze pericolose di cui alla tabella 5 dell'allegato 5 parte III del d.lgs. 152/2006 provenienti da attività che comportano la produzione, la trasformazione o l'utilizzazione di tali sostanze
Tipologia C	Scarichi di acque del processo di raffreddamento diretto
Tipologia D	Scarichi di acque reflue di processo Scarichi di acque di raffreddamento indiretto
Tipologia E	Scarichi delle acque di prima e seconda pioggia e di lavaggio delle aree esterne (R.R. 04/06)
Tipologia F	Scarichi di acque reflue assimilate alle domestiche (R.R. 03/06)

CONTROLLI ORDINARI

3 Criteri specifici per la predisposizione del Programma

3.1 Data l'elevata numerosità di scarichi autorizzati in fognatura di acque reflue industriali non è possibile, per ragioni organizzative ed economiche, procedere a un controllo esteso a tutti gli scarichi autorizzati; il Programma dei controlli individua, in funzione delle risorse disponibili, le priorità ed il relativo numero di controlli da effettuarsi nel corso dell'anno, pur in coerenza quanto indicato nella tab. 1 del D.D.G. 796/11 e a quanto riportato nei "criteri generali".

3.2 I criteri utilizzati per la scelta del campione da analizzare sono:

- tipologia A e B: si ritiene di dare priorità al controllo degli scarichi appartenenti a queste tipologie, stante il potenziale impatto di tali scarichi sull'impianto di trattamento delle acque reflue urbane e sui ricettori finali;
- priorità agli scarichi che nel corso del 2017 sono risultati non conformi a seguito di superamenti accertati nel corso dei controlli del Gestore e notificati all'Ufficio d'Ambito. Il Gestore infatti organizza un adeguato servizio di controllo secondo le modalità previste nella convenzione di Gestione. Il gestore è autorizzato all'effettuazione di controlli, verifiche e prelievi ritenuti necessari alla verifica dei valori limite allo scarico, delle prescrizioni contenute nei provvedimenti di autorizzazione e delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi. Il controllo effettuato dal Gestore, di natura tecnica e non amministrativa, ha come obiettivo essenziale quello di verificare gli scarichi a fini tariffari e di evitare danni e disfunzioni alla rete fognaria e all'impianto di trattamento delle acque reflue urbane, nonché di proporre all'Autorità d'Ambito e all'Autorità competente al rilascio dell'AUA le norme tecniche, le prescrizioni e i valori di emissione che gli scarichi nella rete fognaria devono rispettare. La frequenza dei controlli del gestore deriva dal volume d'acqua scaricato.
- Adesione a sistemi di certificazione ambientale.
- Presenza di deroghe concesse in autorizzazione.
- Autorizzazioni o prescrizioni prossime alla scadenza.
- Impianto di trattamento delle acque reflue urbane e relativo stato di conformità.
- Recettore e relativo stato chimico ed ecologico.
- tipologia E: considerata la difficoltà nell'eseguire controlli degli scarichi di acque di prima e seconda pioggia e di lavaggio delle aree esterne, a causa della scarsa prevedibilità degli eventi atmosferici che non consente la loro programmazione rispetto alla normale attività lavorativa, non si ritiene di poter prevedere tali controlli nell'attività ordinaria; si ritiene quindi di inserire tali controlli tra quelli straordinari; si ritiene inoltre opportuno che gli scarichi da controllare su base analitica di questa categoria, siano selezionati sulla base dell'effettivo stoccaggio sulle superfici scolanti di sostanze pericolose o rifiuti e quindi in base al reale rischio di inquinamento che tali scarichi possono determinare.
- tipologia F: si ritiene, viste le priorità sopra individuate, di non poter procedere al controllo in via analitica di scarichi appartenenti a questa tipologia, dal momento che, tra l'altro, non si rileva in merito alcuna segnalazione da parte del Gestore negli anni precedenti.

4 Composizione del Programma

4.1 Analizzato l'elenco delle autorizzazioni allo scarico rilasciate (procedimento AUA o art. 124 o art. 208) e l'elenco delle imprese che il Gestore del S.I.I. controlla, si è proceduto a individuare la composizione del campione dopo aver filtrato le ditte non controllate negli anni precedenti, con procedimento chiuso e che recapitano i reflui nei ricettori con stato ecologico scarso e sufficiente. Da questo primo campione si è proceduto a filtrare:

- le ditte che recapitano i reflui nei ricettori con stato chimico non buono;

- le ditte risultate non conformi dagli accertamenti del gestore, ma che recapitano i reflui nei ricettori con stato chimico buono;
- le ditte risultate conformi dagli accertamenti del gestore, ma con stato non conforme dell'impianto di trattamento in cui recapitano;

Nel campione finale sono state considerate le Ditte più impattanti per tipologia di scarico (in base ai codici ATECO, ai valori di portata e/o carico inquinante e alle deroghe concesse). A parità di tipologia di scarico, stato del ricettore e stato dell'impianto si procederà ad individuare le Ditte tramite un procedimento di estrazione casuale purché non risulti più di un insediamento produttivo nello stesso Comune in modo tale da dislocare uniformemente sul territorio i controlli. La selezione ha tenuto conto anche dei carichi di lavoro del personale tecnico in capo all'Ufficio d'Ambito e di Uniacque S.p.A. che seguirà l'effettuazione dei controlli. Il campione finale è il seguente:

Tipologia	Numero di controlli ordinari
A + B	14
C + D	5
E	nessun controllo ordinario
F	nessun controllo ordinario
TOTALE	19

4.2 Sulla base del numero di controlli da effettuare, definita la composizione del campione degli scarichi da sottoporre al controllo, ripartiti secondo le priorità sopra stabilite, l'Ufficio d'Ambito procederà all'individuazione del calendario dei controlli, tramite un procedimento di estrazione casuale.

CONTROLLI STRAORDINARI

5 Criteri di selezione e composizione

- 5.1 I controlli straordinari saranno effettuati in caso di segnalazioni di emergenze e/o scarichi anomali (intesi come gli scarichi che non hanno le caratteristiche attese sulla base delle conoscenze derivanti dalle autorizzazioni/dichiarazioni di assimilazione e che sono in grado di provocare una sostanziale variazione della composizione media delle acque reflue in ingresso all'impianto di trattamento delle acque reflue urbane), di superamento dei valori limite di emissione e di richieste di altri soggetti/autorità. In caso di tali segnalazioni saranno seguite le indicazioni fornite nell'appendice B del D.D.G. 796/2011. Tali controlli straordinari saranno effettuati anche a seguito di superamenti riscontrati mediante accertamenti non fiscali dall'Ufficio d'Ambito su scarichi oggetto di monitoraggio.
- 5.2 Anche in mancanza di segnalazioni specifiche, l'Ufficio d'Ambito potrà effettuare controlli su scarichi che, per quantità e qualità, possano causare rilevanti effetti negativi sugli impianti di depurazione finale e sui loro recettori, con particolare riferimento ad agglomerati interessati da procedure di Infrazione Comunitaria.
- 5.3 Verranno privilegiate le segnalazioni di scarichi recapitanti a impianti con potenzialità superiore a 2.000 A.E., che abbiano ottenuto giudizi di conformità negativi allo scarico relativi all'anno 2016 per i parametri delle tabelle 1 e 2 allegato 5 alla parte Terza del D.L.vo 152/2006, purché sia evidente o documentabile l'impatto negativo dello scarico segnalato.
- 5.4 Per le ragioni sopra esposte, tra i controlli straordinari rientrano anche quelli da effettuarsi sugli scarichi di acque di prima pioggia e lavaggio delle aree esterne autorizzati, che verranno selezionati sulla base dell'effettivo stoccaggio sulle superfici scolanti di sostanze pericolose o rifiuti e quindi in base al reale rischio di inquinamento che tali scarichi possono determinare.

5.5 Si intende escluso dal Programma il controllo che si rende necessario a seguito di una segnalazione che si configuri come un'emergenza ambientale, così come definita dalle Linee Guida per la Gestione delle Emergenze Ambientali di ARPA Lombardia; in tal caso infatti l'eventuale controllo sarà attivato da ARPA-dipartimento di Bergamo.

6 Copertura costi e durata

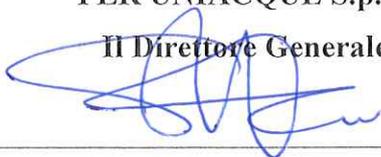
- 6.1 Le attività ispettive, comprensive dell'attività di campionamento, saranno condotte dai dipendenti dell'Ufficio d'Ambito, abilitati alle funzioni di cui agli artt. 13, 14 e 17 della Legge 689/81, in collaborazione col personale di Uniacque S.p.A. secondo l'Accordo siglato tra Uniacque Spa e l'Ufficio d'Ambito.
- 6.2 Per le attività di analisi, l'Ufficio d'Ambito si avvarrà dell'ausilio del Laboratorio di analisi certificato di Uniacque S.p.A., appositamente incaricato.
- 6.3 La copertura dei costi derivanti dall'attuazione del Programma, è coerente con il bilancio 2018 e con il Budget triennale di previsione 2018-2020 dell'Azienda Speciale/Ufficio d'Ambito.
- 6.4 L'Ufficio d'Ambito darà attuazione al Programma dei controlli e calendarizzerà i controlli nell'arco dell'anno 2018.

Bergamo, li 25/7/2018

Letto e sottoscritto.

PER UNIACQUE S.p.A.

Il Direttore Generale



PER L'UFFICIO D'AMBITO

DI BERGAMO



10

.....